



Al primo turno sono iscritti oltre mille bambini

## Il sole, il mare, un castello ed è subito «scuola aperta»

Grande soddisfazione dei partecipanti - Le indicazioni e le proposte degli insegnanti e dei Consigli di quartiere Agli inizi di luglio il secondo turno di Baia e analoghe iniziative alla Mostra d'Oltremare e al bosco di Capodimonte

In 650 tra bambini e accompagnatori, hanno dato ieri il via a «Scuola aperta 79». Si sono ritrovati come d'incanto anche in altra parte del giornale — in numero leggermente inferiore al previsto rispetto agli oltre mille iscritti, al Castello di Baia dopo aver attraversato l'intera città a bordo di 2 pullman che avevano raccolto i partecipanti nei punti di incontro stabiliti nei diversi quartieri. Ma questo è comprensibile il primo giorno, tra l'altro anche con un sole ancora un po' velato. Ma è andata subito bene: il mare, la spiaggia ben attrezzata, il posto nuovo che ha suscitato l'entusiasmo di tutti quelli che hanno partecipato anche alle altre edizioni di «Scuola aperta» hanno fatto dimenticare anche le piccole difficoltà, immancabili in ogni iniziativa articolata e composita come questa.

Ma è andata subito bene: il mare, la spiaggia ben attrezzata, il posto nuovo che ha suscitato l'entusiasmo di tutti quelli che hanno partecipato anche alle altre edizioni di «Scuola aperta» hanno fatto dimenticare anche le piccole difficoltà, immancabili in ogni iniziativa articolata e composita come questa. Ma questo è comprensibile il primo giorno, tra l'altro anche con un sole ancora un po' velato. Ma è andata subito bene: il mare, la spiaggia ben attrezzata, il posto nuovo che ha suscitato l'entusiasmo di tutti quelli che hanno partecipato anche alle altre edizioni di «Scuola aperta» hanno fatto dimenticare anche le piccole difficoltà, immancabili in ogni iniziativa articolata e composita come questa.



Continua in tutti gli istituti l'agitazione dei docenti precari

## Ancora in bianco 40.000 pagelle

Una giornata negli uffici del provveditorato agli studi - Alla «Guarino» i professori ordinari solidarizzano con i colleghi - Il clima di incertezza e di confusione non giova certo agli studenti - Il rettore di Pomigliano d'Arco riammette agli esami 10 alunni

«Professore, ma si può continuare così? È il terzo giorno che ci rimangono a casa. Ogni volta la stessa storia: tornate domani, ci dicono. Ma quando li faremo questi esami?». «Incontrarsi solo gli studenti del G. Fortunato», un istituto professionale. Di fronte a loro, ad ascoltarli, c'è il professor Orofino, funzionario del provveditorato. In questi giorni la sua stanza è diventata una sorta di casa di riserbo. Il blocco degli scrutini e degli esami ha provocato un clima di confusione in molte scuole della città e della provincia e tutti — docenti, alunni e presidenti di commissioni — tengono qui a chiedere spiegazioni, a denunciare provvedimenti illeciti, a illustrare situazioni complicatissime che solo il ministero della Pubblica Istruzione potrebbe risolvere.

emerge la precarietà dell'attuale organizzazione scolastica. Ritorniamo alla stanza di Orofino. Dopo la delegazione del «Fortunato» è la volta di un professore di Torre del Greco. È un precario. Come tanti ha partecipato al blocco degli scrutini e per questo il presidente lo ha dichiarato «decaduto» e licenziato, insomma. «Può farlo? Ha questo diritto?», chiede preoccupato. Il suo non è un caso isolato ed Orofino ripete che i presidi prima di adottare un simile provvedimento devono sempre interpellare il provveditorato e in questo caso il licenziamento è illegittimo. Intanto, però, passeranno dei giorni prima di scegliere questo nodo.

come si vede, non è certo rassicurante. E tutto fa prevedere che le cose si complicheranno ancora di più nei prossimi giorni, quando inizieranno le prove orali. «Se in molte classi «già scrutinate» è stato infatti possibile dare il via agli esami, per gli orali la legge prevede la partecipazione di tutti i docenti. Basterà l'assenza di un solo «precario», insomma, per far «saltare» tutto; così come è successo per gli scrutini.

La massa diventerà addirittura inestricabile se si arriverà in queste condizioni ai primi di luglio, quando inizieranno anche gli esami di maturità. Ciò nonostante il ministro prevede di risolvere ogni problema entro la fine del mese. Come? Ancora non si sa, anche perché i «precari» non sembrano affatto intenzionati a far rientrare le intenzioni.

Sempre in tema di esami, infine, c'è da segnalare quanto di recente è accaduto a Pomigliano d'Arco. La magistratura è intervenuta per riammettere agli esami di licenza media dieci alunni precedentemente bocciati. Il provvedimento — unico nel suo genere — è stato adottato dall'avvocato Scano, pretore onorario, che dirige momentaneamente l'ufficio in attesa della nomina del nuovo titolare.

### I titolari intendono liquidare Filiale Fiat di Portici: rischiano il posto in 20

### Assemblea dei pendolari che lavorano a Capri

L'assemblea dei pendolari che si reca ogni giorno per lavoro sull'isola di Capri ha deciso ieri sera, riunita nella sede zonale della CGIL di indurre uno sciopero generale sull'isola di 24 ore per il giorno in cui dovesse scattare il ventilato aumento del prezzo del biglietto (da 2500 a 5000 lire) sugli aliscafi della SNAV. I pendolari hanno anche deciso di proseguire nei giorni successivi con agitazioni articolate organizzate in modo tale da seleggerne nelle prime ore del mattino e consentire così ai pendolari di recarsi al lavoro con gli aliscafi della Caremar, che svolge un servizio con prezzi sociali ma le cui corse arrivano troppo tardi sull'isola.

## Il giudizio di una indagine governativa del '77

# «La SME può marciare, la Sopal è una frana»

Così si esprimeva uno studio del Ceep - Il disegno di Bisaglia mira essenzialmente ad un accaparramento di leve di potere - La reazione dell'amministrazione comunale

Che il disegno del ministro Bisaglia per l'assorbimento della SME-Finanziaria da parte della Sopal sia ispirato esclusivamente ai propri obiettivi di potere, al di fuori di ogni oggettiva utilizzazione delle esigenze di sviluppo del settore agro-alimentare nel Mezzogiorno, è dimostrato con sufficiente autorevolezza da una indagine che, in epoca certamente non sospetta (il 1977) fu condotta dal CEEP sia sulla SME-Finanziaria che sulla Sopal. Ampii stralci di questo studio furono pubblicati sul giornale della confindustria «Il Sole-24 ore» (l'8 settembre del '77 per la Sopal e il 13 ottobre dello stesso anno per la SME-Finanziaria).

I giudizi sulle due finanziarie furono abbastanza netti: «La SME può marciare, la Sopal è decisamente una frana». Basterebbe rianziare a un simile pronunciamento per convincersi dell'assurdità, anche sotto il profilo puramente economico, dell'operazione che il ministro delle Partecipazioni statali vorrebbe realizzare, affidando a un gruppo manageriale che non ha dato alcuna prova di capacità realizzatrice una struttura che, sia pure non priva di ombre, rappresenta un colosso nel settore, ponendosi al livello dei più grossi gruppi europei sia per il fatturato che per l'occupazione.

Basterebbe una sola cifra a fornire con immediatezza la differenza abissale tra le due società: la SME controlla una quota del 5 per cento del complesso dei consumi commercializzati di prodotti alimentari, mentre la Sopal ne controlla appena lo 0,4 per cento e, per giunta, la presenza della SME c'è quasi in tutti i comparti, quelli della Sopal ne riguardano solo alcuni.

SETTORI	Quote mercato (%)	Iri-Sme	Efim-Sopal
Cereali 1° colazione, e snacks	51,7	—	—
Prodotti disidratati	41,0	—	—
Prodotti forno soffici	39,8	—	—
Conservare vegetali	29,4	5,0	—
Surgelati	20,0	9,8	—
Margarina	28,6	—	—
Conservare ittiche	14,5	9,9	—
Prodotti forno secchi (esclusi grissini)	20,6	—	—
Gelati	18,9	—	—
Carni in scatola	8,4	3,7	—
Olio di semi	11,9	—	—
Prodotti a base di zucchero	11,9	—	—
Prodotti a base di cacao	7,0	—	—
Alimenti per l'infanzia	4,2	—	—
Olio di oliva	3,8	—	—
Caffè e surrogati	3,8	—	—
Carni lavorate (salumi)	0,9	—	—
Formaggi e burro	0,7	—	—
Vini	0,4	0,1	—
Latte a breve e lunga conserv.	0,5	—	—
Pasta secca	0,1	—	—
Altri prodotti/mercati	—	—	—
<b>TOTALE</b>	<b>4,9</b>	<b>0,4</b>	

In questa tabella è agevole verificare quale sia la consistenza delle due finanziarie: le cifre indicano in percentuale le quote di mercato che per i singoli comparti sono coperte rispettivamente dalla Sme e dalla Sopal.

Sergio Gallo

## Dai carabinieri alla magistratura

# Chiesta l'«antimafia» per 62 boss del contrabbando

Si tratta di noti pregiudicati napoletani e siciliani Il muro di omertà e di paura dietro cui si nascondono

Una cerimonia alla caserma Zanzur Celebrato il 205° anniversario della Guardia di Finanza La ricorrenza del 205. anniversario della fondazione della Guardia di Finanza è stata festeggiata a Napoli come in tutte le caserme del corpo d'Italia. Nella nostra città la celebrazione è avvenuta presso la caserma «Zanzur» ove hanno sede l'ufficio del generale di divisione, ispettore per l'Italia meridionale, il comando della zona meridionale e i comandi della 10 legione e del nucleo regionale di Polizia tributaria. Alla cerimonia sono intervenuti, fra gli altri, il compagno Mario Gomez D'Avila, presidente del Consiglio regionale, il compagno Maurizio Valenzi, sindaco di Napoli, il prefetto di Napoli Tito Biondi, il dottor Enrico Cortesani, primo presidente della Corte di Appello di Napoli, il dottor Domenico Leone, presidente del Tribunale, il presidente dell'amministrazione provinciale, dottor Giuseppe Balsamo, nonché rappresentanze delle varie armi e il questore di Napoli, dottor Pasquale Colombo.

Responsabilità della giunta regionale In pericolo il lavoro per 6 mila braccianti forestali I ritardi della amministrazione regionale rischiano di compromettere la qualità del lavoro e di ridurre il contributo che interessa 6000 lavoratori. Pertanto le organizzazioni sindacali unitarie FISBA - Federbraccianti - UISBA hanno dichiarato lo stato di agitazione della categoria.

Per la terza volta nel volgere di qualche anno i carabinieri hanno chiesto all'autorità giudiziaria l'applicazione della legge antimafia per 62 pregiudicati ritenuti tra i più pericolosi componenti le organizzazioni che operano contribuendo di sigarette e della droga. I nomi di queste 62 persone sono stati resi noti ieri sera: tra di loro personaggi napoletani e siciliani ed anche qualche calabrese. I nomi di maggiore spicco sono quelli di Michele Zazza, di Catalano Orlando, dei fratelli Spataro. Si tratta comunque di personaggi di primo piano nelle rispettive organizzazioni. Si sa che per ognuno di essi è stato approntato un documento dossier contenente tutte le indicazioni che sono state raccolte a dimostrazione della loro pericolosità sociale.

## PICCOLA CRONACA

- IL GIORNO**  
Oggi venerdì 22 giugno 1979. Omicidio: Paolo (duomo) Lanfranco.
- LA SETTIMANA**  
NEL CASTELLO  
Oggi a Castel Sant'Elmo: per la settimana nel castello dalle 17 alle 20,30 relazioni su: «Patrimonio pedonale delle colline di Napoli».
- NOZZE**  
Si sono sposati ieri i compagni Valeria Scanzabati e Lorenzo Seccomi. Agli sposi giungono i più fervidi auguri della Federazione comunista napoletana, della FPCI e dei compagni della redazione dell'«Unità».
- FARMACIA NOTTURNE**  
Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; Riviera di Chiaia 77; via Mergellina 148. S. Giuseppe-Farfallone: via Roma 345. Mercatello-Pendino: piazza Garibaldi 11. S. Lorenzo-Vicaria-Poggioreale: S. Giovanni Carbonara 33; Stazione Centrale corso
- Lucei 5: calata Ponte Casanova 30 Stella-S. Carlo Arena: via Forti 201; via Martini 77; corso Garibaldi 218. Coll. Amintore: Coll. Amintore 249. Vomero-Arenella: via M. Piscicelli 138; via L. Giordano 144; via Merliarocca 175. Poggioreale: via Simone Martini 80. Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna 21. Poggioreale: via Spinoza 154. Poggioreale: corso Umberto 47. Milano-Secondigliano: corso Secondigliano 174. Poggioreale: via Pele 28. Pianura: via Provinciale 175. Bagnoli: via Accademia 18. Chiaia-Marianella-Piscinella: p.zza Municipio 1.
- GUARDIA MEDICA PEDIATRICA**  
Funzionano per la intera giornata (ore 8,30-22) le seguenti guardie mediche pediatriche presso le condotte municipali: S. Ferdinando-Chiaia (tel. 42.11.28 - 41.85.92); Montecalvario - Avvocata (telefono 42.18.40); Arenella (telefono 24.38.24 - 36.68.47 - 24.20.10);
- Miano (tel. 754.10.23-754.85.42); Ponticelli (tel. 756.20.82); Soccavo (tel. 767.26.40 - 728.31.80); S. Giuseppe Porto (telefono 20.82.13); Bagnoli (telefono 150.23.88); S. Ponzano (telefono 61.63.21); Chiaiano (telefono 740.33.03); Pianura (tel. 726.19.61 - 726.42.40); San Giovanni a Teulada (telefono 752.06.08); Sesto (telefono 754.48.83); San Pietro a Paterno (tel. 738.24.51); San Lorenzo-Vicaria (tel. 45.44.24 - 22.19.45 - 44.16.86); Mercato - Poggioreale (tel. 758.55.55 - 759.49.30); Barra (telefono 750.02.46).
- NUMERI UTILI**  
«Guardia medica» comunale gratuita notturna festiva e prefestiva tel. 31.50.32 (centralino vigili urbani). «Ambulanza comunale» gratuita esclusivamente per il trasporto di malati infelivi, servizio continuo per 24 ore tel. 44.13.44. «Pronto intervento» sanitario comunale di vigilanza alimentare tel. 29.40.14, 29.42.02.